



# COMUNE DI TADASUNI

Provincia di Oristano

Area Economico Finanziaria	Determinazione n. 26	Del 12/06/2018	Originale
----------------------------	----------------------	----------------	-----------

**Registro Generale N. 195**

**Del 12/06/2018**

Oggetto:	<b>COSTITUZIONE FONDO DELLE RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2017 E PRECEDENTI.</b>
----------	--

## IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

**Premesso** che il Sig. Sindaco, con decreto n. 03 in data 20.12.2017 ha conferito al sottoscritto Rag. Franco Vellio Melas, la Responsabilità degli Uffici e Servizi Finanziario-Tributario e attribuito con lo stesso decreto la titolarità di Posizione Organizzativa n. 1 - Area Finanziaria e Tributaria;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 30-03-2018 avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. semplificato - Periodo 2018-2020."

**Visto** il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2018 e tutti i suoi allegati approvati con delibera Consiglio Comunale n. 18 del 30.03.2018;

**Vista** la deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 30-01-2017 avente per oggetto "Approvazione Documento Unico di Programmazione - D.U.P. semplificato - Periodo 2017-2019."

**Visto** il Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2017 e tutti i suoi allegati approvati con delibera Consiglio Comunale n. 03 del 30.01.2017;

**Visto** il D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 - "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali".

**Visto** il D.Lgs. 23.06.2011, n. 118 - "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

### **Viste:**

- la deliberazione della Giunta Comunale n. 08 del 06-04-2017, esecutiva, relativa all'approvazione del Piano esecutivo di Gestione 2017 unitamente al Piano della Performance;
- i successivi atti di variazione del bilancio e del P.E.G.;
- il vigente Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente regolamento di contabilità;
- il T.U. sull'ordinamento degli Enti locali, approvato con D. lgs. n. 267/2000;
- il C.C.D.I. per la distribuzione del fondo delle risorse decentrate 2016;

**Viste** le proprie determinazioni:

- n. 60 del 06-10-2017
- n. 70 del 29-11-2017

relative alla costituzione del fondo produttività per l'anno 2017;

**Dato atto** che il fondo per la produttività non è stato oggetto di contrattazione dal 2013 e pertanto l'amministrazione comunale intende utilizzare le economie della parte stabile ed inserirla nel contesto dell'annualità 2017;

**Premesso che:**

- ai sensi della Legge Regionale n.19/1997 l'Amministrazione regionale eroga annualmente agli enti locali della Sardegna un apposito contributo per l'incentivazione della produttività, la qualificazione e la formazione del loro personale, al fine di concorrere agli oneri derivanti agli enti locali medesimi dall'esercizio delle funzioni ad essi trasferite o delegate dalla Regione;
- il contributo deve essere utilizzato dagli enti locali destinatari:

a) per incrementare il fondo per il finanziamento della parte variabile della retribuzione dei propri dipendenti, come previsto dall'articolo 31, comma 1, ultimo capoverso, del Contratto collettivo nazionale di lavoro (CCNL) del comparto Regioni ed Autonomie locali del 06/07/1995 per finanziare attività di qualificazione e formazione del proprio personale;

a tal finalità deve essere destinato dagli enti almeno il 20% del contributo;

- l'articolo 10 della Legge Regionale n.2/2007 stabilisce che per l'anno 2007 e fino all'entrata in vigore della riforma del regime

finanziario di cui al comma 5, in deroga alla normativa vigente in materia di criteri di riparto, i fondi relativi a diverse leggi regionali, tra cui quello previsto della Legge Regionale n.19/1997, recante "Contributo per l'incentivazione della produttività, la qualificazione e la formazione del personale degli enti locali della Sardegna", confluiscono in un Fondo Unico;

- il comma 2 del suddetto articolo dispone che l'ente locale, in piena autonomia, provveda all'utilizzo delle somme assegnate avendo riguardo al conseguimento delle finalità di cui alle leggi regionali che costituiscono il fondo, agli interventi occupazionali e alle politiche attive del lavoro e alle funzioni di propria competenza;

**Vista** la determinazione della Direzione generale enti locali e finanze - Servizio enti locali di Cagliari prot. n.9075 rep. n.451 del 27/02/2018 con la quale è stata approvata la ripartizione tra i comuni della Sardegna della quota del fondo unico previsto l'articolo 4, comma 1, della legge regionale n.1/2018, secondo i criteri fissati dal dall'articolo 10, comma 1, della legge regionale n.2/2007;

**Preso atto** della deliberazione n.35/2016/PAR assunta dalla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti della Sardegna in data 16/03/2016 nella quale, in materia di utilizzo da parte degli enti locali delle risorse del Fondo Unico di cui alla Legge Regionale n.2 del 2007 per l'incentivazione del personale, si evidenziano i seguenti principi:

- le risorse del Fondo Unico di cui alla Legge Regionale numero 2 del 2007, pur se variabili nel loro ammontare nel corso degli anni, confluiscono nel bilancio dell'ente territoriale con carattere di stabilità e di ripetitività. Tali risorse vengono dunque acquisite dalle amministrazioni locali, secondo schemi e moduli ordinari e ripetitivi nel tempo, per essere adibite all'esercizio delle proprie funzioni o destinate al funzionamento del proprio apparato, latamente inteso, gravando quindi in via ordinaria e definitiva sul bilancio dell'amministrazione stessa; si rileva, inoltre, la "piena autonomia" dell'ente locale nell'utilizzo degli stanziamenti assegnati; autonomia di scelta che, tuttavia, non può prescindere dal perseguimento degli obiettivi assegnati dalle leggi i cui fondi sono confluiti nel fondo unico, che deve intendersi come prioritario rispetto a ulteriori destinazioni. Si devono considerare imprescindibili, altresì, gli interventi occupazionali e le politiche attive del lavoro, mentre l'indicazione delle funzioni di propria competenza acquista, in tale contesto, un significato residuale. Pertanto, non vi è più alcun vincolo di destinazione sulle somme contenute nel fondo unico ed è rimessa all'Ente locale la scelta relativa alle modalità di perseguimento delle finalità sopra richiamate, con le limitazioni relative alle ricordate priorità nella destinazione delle somme;

**Vista** la deliberazione n. 11/2017/PAR in data 01-02-2017 della Sezione della Corte dei Conti - Sezione di controllo per la Regione Sardegna, dove in riferimento ad un quesito richiesto dal Comune di Assemini, sul contributo della Regione Sardegna L.R. n. 19/97 per incentivazione

sulla produttività e poi confluito nel Fondo Unico degli Enti Locali di cui all'art. 10 della L.R. n. 2 del 29-05-2007, ribadisce l'ente locale in piena autonomia, provvede all'utilizzo delle somme assegnate;

**Premesso che:**

- il Comune di Tadasuni ha finora rispettato i vincoli previsti dalle regole del cosiddetto "Pareggio di Bilancio" e ha finora rispettato il principio di riduzione della spesa del personale sostenuta rispetto al 2008;

**Considerato che:**

- ai sensi dell'art. 15 del CCNL 01.04.99 e successive integrazioni, devono essere annualmente destinate risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività collettiva e individuale;
- la costituzione di tale fondo risulta di competenza del sottoscritto;

**Ritenuto**, pertanto, di procedere alla integrazione del Fondo per l'anno 2017, inserendo le economie degli anni precedenti nella parte stabile e nella parte variabile della L.R. n. 19/97 ormai storicizzata;

**Considerato che** il DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, all'art. 4 ha previsto "Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi" e considerate la Circolare del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 12 maggio 2014 e il susseguente Documento della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 12 settembre 2014, nei quali viene precisato che *"Le Le regioni e gli enti locali che non hanno rispettato i vincoli finanziari posti alla contrattazione collettiva integrativa sono obbligati a recuperare integralmente, a valere sulle risorse finanziarie a questa destinate, rispettivamente al personale dirigenziale e non dirigenziale, le somme indebitamente erogate mediante il graduale riassorbimento delle stesse, con quote annuali e per un numero massimo di annualità corrispondente a quelle in cui si è verificato il superamento di tali vincoli"*.

**Preso atto che** tali verifiche e eventuali azioni correttive sono applicabili unilateralmente dagli enti, anche in sede di autotutela, al riscontro delle condizioni previste nell'articolo 4 del d.l. 16/2014, convertito nella legge di conversione n. 68/2014, nel rispetto del diritto di informazione dovuto alle organizzazioni sindacali;

**Premesso che** in autotutela l'Amministrazione ha deciso di far effettuare un lavoro di verifica straordinaria dei Fondi delle risorse decentrate per gli anni precedenti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014

**Ritenuto**, pertanto, di procedere ad una verifica straordinaria sulla correttezza dei fondi pregressi ai sensi dell'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014 e alla costituzione del Fondo per l'anno 2017;

**Dato atto che** dalla verifica effettuata sulla correttezza della costituzione e l'utilizzo dei fondi pregressi ai sensi dell'art. 4 del DL 6 marzo 2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla legge n. 68/2014, NON SONO stati rilevati errori materiali nella costituzione delle risorse decentrate,

**Considerato che:**

- l'art. 31 comma 2 del CCNL 22.1.2004 ha definito che le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2003 secondo la previgente disciplina contrattuale, e con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2, e dai successivi incrementi stabili alle risorse vengono definite in un unico importo che resta confermato, con le stesse caratteristiche, anche per gli anni successivi;
- ai sensi delle dichiarazioni congiunte n. 14 del CCNL 22.1.2004, n. 4 del CCNL 9.5.2006 e n. 1 del CCNL 31.07.2009, il fondo viene incrementato per integrare l'importo dell'incremento stipendiale riconosciuto a favore del personale collocato nelle singole

posizioni di sviluppo del sistema di classificazione, per la misura più elevata rispetto all'importo attribuito dai CCNL al personale collocato nelle posizioni iniziali;

- Le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità determinate nell'anno 2017 ai sensi dell'art. 31 comma 2 del CCNL 22.1.2004 risultano pertanto essere pari ad € 6.756,99;

**Preso atto che:**

si propone all'organo esecutivo come in precedenza è sempre stato autorizzato l'inserimento delle voci variabili di cui all'art. 31 comma 3 CCNL 22.1.2004 sottoposte al limite dell'anno 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 e pertanto vengono stanziare:

- ai sensi dell'art. 15 comma 1 lett. K del CCNL 1.4.1999, le somme destinate al finanziamento delle attività per l'attuazione della Legge Regionale specifica *L.R. n.19 SARDEGNA del 1997*) per € 1.070,26;

**Ritenuto:**

proporre di integrare le risorse variabili, in base alla normativa vigente, degli importi non soggetti al limite del 2016, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 mediante:

- iscrizione, ai sensi dell'art. 17 comma 5 CCNL 1.4.1999, delle risorse derivanti dai risparmi del Fondo risorse decentrate dell'anno precedente, pari ad € 3.827,15 per la parte stabile ed € 3.959,95 per la parte variabile;

**Vista** la legge n. 147/2013 nota Legge di Stabilità 2014, che all'art. 1, comma 456, secondo periodo, inserisce all'art. 9 comma 2bis del DL 78/2010 un nuovo periodo in cui: *«A decorrere dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio sono decurtate di un importo pari alle riduzioni operate per effetto del precedente periodo»*, stabilendo così che le decurtazioni operate per gli anni 2011/2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi a partire dall'anno 2015.

**Considerato che** il DL 78/2010, convertito con modificazioni nella legge n. 122/2010 e ssmmii, ha previsto per le annualità 2011/2014 limitazioni in materia di spesa per il personale e in particolare l'art. 9 comma 2 bis disponeva:

- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche a livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo dell'anno 2010;
- che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale è, automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio

**Vista** la circolare n. 20 del 2015 della Ragioneria Generale dello Stato sulle modalità di calcolo delle decurtazioni per l'anno 2015;

**Tenuto conto** che nel periodo 2011-2014 risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2010 e pertanto vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo del 2017, a tal fine si inserisce la decurtazione pari a 782,73 (di cui euro 675,70 per la parte stabile ed euro 107,03 per la parte variabile);

**Richiamato** l'art. 1 c. 236 della L. 208/2015 che aveva proposto dei nuovi limiti sui fondi delle risorse decentrate stabilendo che a decorrere dal 1° gennaio 2016 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale:

- non poteva superare il corrispondente importo dell'anno 2015
- doveva essere automaticamente ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente.

**Visto** l'art. 23 del D.Lgs. 75/2017 il quale stabilisce che *“a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il*

*corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 e' abrogato."*

**Tenuto conto** che nell'anno 2016 non risultano decurtazioni rispetto ai vincoli sul fondo 2015 e pertanto non vi sono differenze che dovranno generare una riduzione del fondo del anno, a tal fine si inserisce la decurtazione pari a 0,00

**Vista** la costituzione del fondo per l'anno 2016 che risultava (ad esclusione di: avvocatura, ISTAT, art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, importi di cui all'art. 15 comma 1 lett. d, ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs 75/2017, economie del fondo dell'anno 2015 e economie del fondo straordinario anno 2015) rientra nei limiti stabiliti dalla normativa;

**Vista** la proposta di costituzione del fondo per l'anno 2017 che risulta (ad esclusione di: avvocatura, ISTAT, art. 15 comma 1 lett. k CCNL 1.4.1999, importi di cui all'art. 15 comma 1 lett. d ove tale attività non risulti ordinariamente resa dall'Amministrazione precedentemente l'entrata in vigore del D.Lgs. 75/2017, economie del fondo degli anni precedenti) pari a € 7.827,25;

**Preso atto che** il fondo 2017 (per le voci soggette al blocco del D.Lgs. 75/2017) deve essere decurtato per il superamento del limite del fondo 2016 per un valore pari ad € 782,73;

**Considerato che:**

- il totale del fondo (incluse le sole voci soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2017 al netto delle decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad € 7.044,52;
- Il totale del fondo complessivo (incluse le voci non soggette al blocco dell'art. 23 del D.Lgs. 75/2017) per l'anno 2017 tolte le decurtazioni per il superamento del valore del 2016 è pari ad € 14.831,62;

	<b>ECONOMIE</b>	<b>ANNO 2017</b>
Fondo stabile	3.827,15	6.756,99
Fondo variabile soggetta al limite	3.959,95	1.070,26
Risorse fondo prima delle decurtazioni	0,00	<b>7.827,25</b>
Decurtazioni 2011/2014	0,00	782,73
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDO DELL'ANNO PER RISPETTO LIMITE</b>	<b>7.787,10</b>	<b>7.044,52</b>
Decurtazioni per rispetto 2016	0,00	0,00
<b>RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI</b>	0,00	
Risorse variabili NON sottoposte al limite	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDO DECURTATO, INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE</b>	<b>7.787,10</b>	<b>7.044,52</b>
<b>TOTALE GENERALE DEL FONDO</b>		<b>14.831,62</b>

**Preso atto che** risulta indisponibile alla contrattazione una quota di € 3.831,28 in quanto relativa alla remunerazione di istituti erogabili in forma automatica e già precedentemente contrattati e assegnati (per indennità di comparto e progressione orizzontale);

**Visto** l'allegato prospetto di costituzione del fondo anno 2017;

**DETERMINA**

per quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente richiamato:

1. di costituire il fondo risorse decentrate anno 2017, approvando l'allegato schema di costituzione così come segue:

	<b>ECONOMIE</b>	<b>ANNO 2017</b>
Fondo stabile	3.827,15	6.756,99
Fondo variabile soggetta al limite	3.959,95	1.070,26
Risorse fondo prima delle decurtazioni	0,00	<b>7.827,25</b>
Decurtazioni 2011/2014	0,00	782,73
Decurtazioni operate nel 2016 per cessazioni e rispetto limite 2015	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDO DELL'ANNO PER RISPETTO LIMITE</b>	<b>7.787,10</b>	<b>7.044,52</b>
Decurtazioni per rispetto 2016	0,00	0,00
<b>RISORSE FONDO DOPO LE DECURTAZIONI</b>	0,00	0,00
Risorse variabili NON sottoposte al limite	0,00	0,00
<b>TOTALE FONDO DECURTATO, INCLUSE LE SOMME NON SOTTOPOSTE AL LIMITE</b>	<b>7.787,10</b>	<b>7.044,52</b>
<b>TOTALE GENERALE DEL FONDO</b>		<b>14.831,62</b>

ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 75/2017 che prevede il "blocco" rispetto al fondo dell'anno 2016 del trattamento accessorio, con l'automatica riduzione delle risorse in caso di superamento rispetto all'anno 2016;

3. di costituire il fondo complessivo a seguito della decurtazione di cui all'art. 23 del D.Lgs 75/2017 per un importo pari ad **€ 14.831,62**;
4. di dare atto che la spesa farà carico al Cap. 10180104-1 Missione 1 Programma 11;
5. di sottrarre dalle risorse contrattabili i compensi gravanti sul fondo (indennità di comparto, incrementi per la progressione economica, ecc) che, ai sensi delle vigenti disposizioni contrattuali, sono già stati erogati in corso d'anno per un importo pari ad € 3.831,28 + 1.130,94;
6. di confermare l'assenza di somme per Fondo per il Lavoro Straordinario, ai sensi dell'art. 14 CCNL 1.4.1999;
7. che il grado di raggiungimento del Piano delle Performance assegnato nel 2017 al Dirigente/Posizioni Organizzative, verrà certificato dall'Organismo di Valutazione, che accerterà il raggiungimento degli obiettivi ed il grado di accrescimento dei servizi a favore della cittadinanza;
8. che il presente provvedimento diventerà esecutivo solo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi del comma 4 dell'art. 151 del TUEL, D.Lgs. n. 267/2000, da parte del servizio finanziario cui si trasmette di competenza.
9. di trasmettere la presente al Revisore dei Conti per la certificazione di competenza.

**A norma** dell'articolo 8 della legge n. 241/1990, si rende noto che responsabile del procedimento è il Sig. Melas Franco Vellio e che potranno essere richiesti chiarimenti anche a mezzo telefono 0785/50047.

**Di trasmettere**, inoltre, copia della presente al Sindaco, Segretario Comunale nonché al responsabile del servizio finanziario **di trasmettere la presente alle Organizzazioni Sindacali Territoriali e alle RSU per opportuna conoscenza e informazione.** per gli adempimenti di competenza.

Il Responsabile del Procedimento  
Rag. Franco Vellio Melas

Il Responsabile del Servizio  
Rag. Franco Vellio Melas

**VISTO** di Regolarità Contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 151 comma 4, Decreto Legislativo 18 Agosto 2000 n.267, si esprime parere: **favorevole** .

Lì, 12/06/2018

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario  
Rag. Franco Vellio Melas

---

Pubblicata nell'albo pretorio on-line:

DAL	_____
AL	_____

Il Responsabile delle Pubblicazioni